Insegnamento	SANTA SEDE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Livello e corso di studio	Corso di laurea in Relazioni internazionali – Cooperazione e sicurezza internazionale – Classe L-52
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-STO/04
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Matteo Prof. Abg. Cantori Link pagina docente: https://ssu.unicusano.it/admin_lessons.php?course_id=4532&cs=4532 Nickname: cantori.matteo matteo.cantori@unicusano.it Orario di ricevimento: Dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle ore 19 (consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso)
Presentazione	Il presente corso di Santa Sede e cooperazione internazionale si articola in nove moduli. È un corso nuovo, unico nel panorama universitario, ma con l'obiettivo di accorpare elementi che riguardano Storia della Chiesa, temi giuridici vaticani ed internazionalistici, questioni pratiche di dominio pubblico, ma da leggersi alla stregua della cooperazione internazionale, settore in cui, apparentemente, la Santa Sede pare erroneamente non giocare un ruolo di primo piano nel panorama sovranazionale, passando, però, per una trattazione *ad hoc* delle Nazioni Unite e delle Istituzioni alle stesse collegate.
Obiettivi formativi	Il corso di Santa Sede e cooperazione internazionale vuole fornire allo studente: - una conoscenza di base degli elementi relativi al Diritto vaticano; - la comprensione del ruolo giocato dalla Santa Sede nella c.d. "*Famiglia delle Nazioni*"; - la capacità di comprendere il ruolo che ricopre la Santa Sede all'interno delle Nazioni Unite e delle Agenzie collegate; - la capacità di utilizzare consapevolmente il linguaggio giuridico; - l'analisi ragionata di determinate vicende storico-giuridiche in cui la Sede Apostolica ha esercitato un determinato influsso sulla società in generale.
Prerequisiti	Adeguata conoscenza delle nozioni basilari di Diritto Internazionale.
Risultati di apprendimento attesi	- **Conoscenza e comprensione disciplinari:** È richiesta una formazione di cultura generale e di cultura giuridica generale attraverso la quale lo studente possa conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il

	linguaggio tecnico–giuridico di base e le nozioni e le questioni che riguardano la Sede Apostolica nel contesto della cooperazione internazionale; tra queste rilevano in modo particolare quelle relative all'attività diplomatica della Santa Sede e dell'Ordinamento vaticano; - **Capacità di applicare conoscenza e comprensione in termini di competenze:** Con la corretta acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie e casi pratici che permettano di acquisire una certa consapevolezza del ruolo che la Santa Sede ha nell'ambito della cooperazione internazionale, proposti nelle etivity o ricorrenti nella pratica; - **Capacità di trarre conclusioni:** Lo studente, al termine del Corso, potrà acquisire una consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di Diritto Internazionale; - **Abilità comunicative:** Lo studente, al termine del Corso, avrà acquisito un lessico ed un linguaggio tecnico-giuridico del Diritto vaticano e del Diritto Internazionale, di capacità espositive, comunicative e argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti; - **Capacità di apprendimento:** Lo studente, al termine del Corso, avrà acquisito una capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo e giurisprudenziale, tipica del settore giuridico in generale e dell'ambito relativo la Santa Sede e la cooperazione internazionale.
Organizzazione dell'insegnamento	Il Corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. La didattica interattiva è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende 2 etivity. In particolare, il Corso di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 220 e 250 ore così suddivise in:

	• circa 189 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (22 Ore videoregistrate di Teoria e 10 ore di esercitazioni); • circa 36 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna di 2 etivity; • circa 20 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana
Contenuti del corso	Il Corso di Santa Sede e Cooperazione Internazionale è suddiviso in 9 Moduli ed articolato in 27 Lezioni come di seguito indicato: **A) Programma Laurea Magistrale (9 CFU):** **Modulo 1 – Nozioni introduttive** (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 1 ora di didattica interattiva – settimana 1) **1° credito** Lezione 1. Nozioni introduttive Lezione 2. Il concetto di Santa Sede Lezione 3. Lo Stato della Città del Vaticano e la differenza con la Santa Sede e lo Stato Pontificio **Modulo 2 – La Diplomazia della Santa Sede** (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 2) **2° credito** Lezione 4. Storia della Diplomazia della Santa Sede Lezione 5. La Pontificia Accademia Ecclesiastica per la cooperazione Lezione 6. La Sede Apostolica e la sua Diplomazia negli ultimi decenni **Modulo 3 – L'organizzazione della Comunità Internazionale** (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 3,4) **3° credito** Lezione 7. Come si organizza la Comunità Internazionale? Lezione 8. Il Trattato come strumento organizzativo Lezione 9. Gli effetti – l'esempio dell'OMS **Modulo 4 – Le Nazioni Unite** (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 5) **4° credito** Lezione 10. La Carta ONU ed i suoi destinatari Lezione 11. L'interpretazione della Carta ONU

Lezione 12. Analisi di alcuni articoli fondamentali

Etivity 1: L'influenza del Diritto Canonico nel Diritto Internazionale. Analisi di un articolo (impegno di 3 ore – settimana 5)

Modulo 5 – Il Consiglio di Sicurezza (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 6)
5° credito
Lezione 13. Garantire la sicurezza internazionale
Lezione 14. L'attività di cooperazione internazionale – prima parte
Lezione 15. L'attività di cooperazione internazionale – seconda parte e riepilogo

Modulo 6 – Rudimenti di Diritto Vaticano in chiave cooperativa (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 7) (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 7)
6° credito
Lezione 16. Il Diritto Vaticano
Lezione 17. Cenni di Diplomazia della Santa Sede
Lezione 18. L'attività di arbitrato ovvero di mediazione della Santa Sede

Modulo 7 – La Santa Sede alle Nazioni Unite (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 8)
7° credito
Lezione 19. Modalità di partecipazione
Lezione 20. Pontefici alle Nazioni Unite
Lezione 21. Peso dell'ONU per la Santa Sede

Etivity 2: La Santa Sede e la tutela dei diritti umani. Analisi di un articolo (impegno di 3 ore – settimana 8)

Modulo 8 – L'attività nella Famiglia delle Nazioni (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 9)
8° credito
Lezione 22. A tutela dei rifugiati: l'UNHCR
Lezione 23. Per un uso pacifico dell'energia atomica e per uno sviluppo economico-sociale
Lezione 24. Santa Sede e FAO, UNESCO, OMS ed ILO. Riflessioni di riepilogo

Modulo 9 – Approfondimenti settoriali (3 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 21 ore + 3 ore di didattica interattiva – settimana 10)
9° credito

	Lezione 25. Il rapporto Santa Sede ed UNICEF Lezione 26. Insediamenti umani nel rispetto dell'ambiente: l'UN-HABITAT e l'UNEP Lezione 27. Possibili risvolti futuri
Materiali di studio	***ESSENDO IL PRIMO CORSO CON TALI TEMATICHE TRATTATO IN UN ATENEO ITALIANO, NON ESISTE ANCORA UN VERO E PROPRIO TESTO IN ADOZIONE, ALL'INFUORI DELLA DISPENSA DEL DOCENTE, INSERITA IN PIATTAFORMA.*** ***A supporto, MA NON IN SOSTITUZIONE, si consiglia anche:*** M. CANTORI, *La Diplomazia della Santa Sede. Compendio*, Editoriale Romani, Roma, 2019.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste nello svolgimento di una prova scritta ovvero orale, tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. In accordo con il modello formativo del Corso di Studi, la valutazione finale dell'insegnamento, espressa in trentesimi, prende in considerazione anche l'attività svolta in itinere dallo studente e valutata attraverso il punteggio assegnato alle due etivity proposte (da 0 a 1). La prova scritta prevede trenta (30) domande a risposta multipla, in cui ogni risposta esatta vale un (1) punto, mentre ogni riposta errata ovvero lasciata in bianco vale 0 (zero) punti; il punteggio minimo necessario per superare la prova è di 18/30esimi (diciotto/trentesimi). I risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia e la capacità di applicarle sono valutate dalla prova scritta, mentre le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento sono valutate in itinere attraverso le etivity. La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Quest'ultimo normalmente si snoda in tre (3) domande (di natura teorica e/o applicativa) che riguardano l'intero programma dell'insegnamento, ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un massimo voto pari a dieci (10). In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma. In sede di valutazione finale, si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e al corretto svolgimento delle etivity proposte.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente (o di un contatto via mail o in piattaforma) in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Nello specifico, lo studente, data la particolarità della materia, può compiere approfondimenti tematici legati specifici, purché pertinenti.

	Si ricorda agli studenti che l'assegnazione delle tesi di laurea È UN LORO DIRITTO e che la stessa NON È VINCOLATA al voto di profitto riportato nell'esame relativo alla materia per cui la tesi stessa viene richiesta.